

LA MADONNA DI VENEGONO

Ci piaceva chiamare così l'immagine della Madonna di Loreto che noi, della Sezione Elicotteri di Intimiano e poi di Varese e di Venegono, abbiamo avuto tanto cara ed alla quale, nel nostro intimo, rivolgevamo un pensiero affettuoso unito ad una veloce preghiera di protezione ogniqualevolta stavamo per intraprendere un volo che ci avrebbe portato in alto tra le cuspidi dei monti lariani.

Faceva bella mostra di sé, sotto salici piangenti e la vasca dei pesci rossi, poco prima dell'hangar fin da quando è stato istituito il reparto di volo, nel 1958.

Eppure, nei tempi che sono seguiti, questa immagine ha corso il rischio di andare perduta o abbandonata in qualche giardino trascurato se non avessimo sostenuto per due volte un'opportuna bugia.

Voglio raccontarvi brevemente le storia di come l'immagine sia arrivata fortunosamente integra fino ai nostri giorni.

La B.V. di Loreto, protettrice degli aviatori, nell'immagine in maiolica , incastonata in un blocco di marmo rosa, io l'ho vista la prima volta ad Intimiano quando vi sono stato assegnato, come vedetta dall'elicottero, nel settembre del 1968.

Da Intimiano fui chiamato per la frequenza del corso piloti presso la Scuola di volo dell'A.M. a Frosinone e vi ritornai fresco di brevetto e pronto a " farmi le ossa " per il volo in montagna.

Quando nel giugno 1972 fu chiusa la Sezione Elicotteri di Intimiano ed aperta quella di Calcinate del Pesce a Varese, ebbi cura che l'icona della Madonna venisse inclusa tra i mobili d'ufficio e l' attrezzatura tecnica affinché non andasse dispersa e, personalmente, ne curai il trasporto profondamente convinto della sua benefica protezione per gli equipaggi di volo.

Così è certamente avvenuto se, anche quando gli incidenti di volo sono avvenuti, mai vi sono state vittime da quando io ho fatto parte del reparto di volo.

Nel maggio 1982, il Comando Generale chiuse le tre Sezioni Aeree di Montagna (Varese, Bolzano e Levaldigi) ed il personale fu assegnato ai reparti territoriali (io, fui assegnato al Nucleo PT di Varese).

Mentre approntavamo il trasferimento di Sezione, ci pervennero varie ed insistenti richieste (anche da due ufficiali superiori) intese ad avere in regalo l'immagine della Madonna, da posizionare in giardino "per ricordo" , da intendersi facilmente "per arredo" , alla stessa stregua di una panca o di gnomi...

Per non vedersi privare della nostra Madonna, ci toccò mentire ed a tutti dicemmo che non era possibile in quanto era in carico all'Amministrazione e risultante nel registro dei Beni Mobili del Servizio Aereo. Prima opportuna bugia.

Tutti d'accordo, compreso il Comandante del Reparto di volo e , nel fare in modo che non ci pervenissero ulteriori richieste del prezioso manufatto, lo staccai dalla sede del marmo rosa con l'impegno di conservarlo e farlo ritornare a protezione degli equipaggi qualora avessero riaperto la Sezione essendo stata ventilata come probabile tale ipotesi.

Per giustificare la scomparsa dell'immagine, per la seconda volta ci toccò mentire agli ulteriori richiedenti e sostenemmo essere stata asportata nottetempo da ignoti.

Nell'aprile del 1988, in occasione della riapertura della Sezione Aerea a Venegono , la mia prima preoccupazione fu quella di inserire l'effigie della Madonna in maiolica in un nuovo blocco di granito circolare come quello attuale (vedi in fondo pagina).

Il nuovo blocco di marmo, fu realizzato su mia indicazione dove, nella parte circolare nera, sulla sinistra, feci riportare l'insegna del vecchio distintivo della Sezione Aerea di Como in Venegono con la " Fiamma gialla " stilizzata sovrapposta al massiccio del Monte Rosa, distintivo questo che a suo tempo disegnai (vedi in fondo pagina).

Per il lavoro del marmista compresa la fornitura del granito, tutti i componenti della Sezione ci autotassammo per coprire tali spese (circa lire 60.000 ciascuno).

Grazie agli espedienti posti in atto ed all'aver mentito a chi con insistenza voleva appropriarsene, l'icona della Beata Vergine di Loreto è arrivata intatta fino ai nostri giorni e tutt'ora, sono certo, continuerà la Sua opera di protezione su tutto il personale che vola a Venegono.

Mario Toncelli

Venegono, 9 novembre 2015



Distintivo della Sezione Aerea di Como in Venegono



Sopra: Il nuovo gruppo marmoreo recante al centro l'effigie della Madonna di Loreto.

A destra:

1993 - Quattro militari della Sezione Aerea di Como in Venego (fra i quali, in prima fila, il M.M.A. c.s. pil. Giuseppe Prestia ed il M.C. spec. Antonino Mirenda) trasportano a spalla l'effigie della B.V. di Loreto dalla Chiesa di Venegono (suo luogo di culto) alla Caserma della Sezione Aerea di Como in Venegono, affinché sia presente durante la cerimonia di benedizione (**vedi foto sotto**) del gruppo marmoreo posto nel cortile della stessa Caserma.



fine